



Ultimatum di Trump e nuova sfida dell'Iran, escalation per Hormuz

Descrizione

(Adnkronos) â??

L'ultimatum di Donald Trump e la nuova sfida dell'Iran. Il presidente degli Stati Uniti fissa un termine perentorio per la riapertura dello Stretto di Hormuz entro 48 ore: se ciÃ² non avverrÃ , gli Usa colpiranno le centrali iraniane con conseguenze disastrose per le infrastrutture energetiche. Teheran non si piega e replica rilanciando. All'eventuale attacco americano si risponderÃ con azioni analoghe contro i paesi del Golfo e lo Stretto di Hormuz verrÃ totalmente chiuso. Nel braccio di mare, determinante per il 20% del traffico mondiale di petrolio, attualmente transitano solo poche petroliere autorizzate dalla repubblica islamica. Lo stop totale aggraverebbe la crisi dei mercati con ulteriori conseguenze sui prezzi dei carburanti.

Con un gallone di benzina a quasi 4 dollari, Hormuz diventa un tema centrale nell'operazione Epic Fury lanciata da Trump lo scorso 28 febbraio. â??Se l'Iran non apre totalmente lo Stretto di Hormuz senza minacce entro 48 ore, gli Stati Uniti colpiranno e distruggeranno le sue centrali energetiche a partire dalla piÃ¹ grandeâ?, ha scritto il presidente americano su Truth. L'ultimatum scade di fatto nella notte italiana tra lunedÃ 23 marzo e martedÃ 24. â??Presto scoprirete cosa succederÃ con l'ultimatum sulle centrali elettriche: il risultato sarÃ molto positivo. Ci sarÃ la distruzione totale dell'Iran e funzionerÃ alla grandeâ?, ha aggiunto il numero 1 della Casa Bianca parlando con l'emittente israeliana Channel 13.

La prima reazione Ã arrivata dai Pasdaran: se gli americani colpiranno le infrastrutture energetiche e di approvvigionamento di carburante della Repubblica islamica, â??tutte le infrastrutture energetiche appartenenti agli Stati Uniti nella regione saranno attaccateâ?. Quindi, il rilancio ulteriore. â??Se le minacce degli Stati Uniti riguardanti le centrali elettriche iraniane dovessero concretizzarsi, lo Stretto di Hormuz verrÃ completamente chiuso e non verrÃ riaperto finchÃ le nostre centrali distrutte non saranno ricostruiteâ?, le parole il comandante operativo militare Khatam Al-Anbiya in un comunicato diffuso dalla televisione di stato iraniana.

Le distanze tra Washington e Teheran sono enormi e vengono formalizzate nero su bianco. Per porre fine alla guerra, Trump chiede la riapertura dello Stretto di Hormuz, limiti al programma nucleare e missilistico iraniano e la fine del sostegno a Hezbollah, ad Hamas e agli Houthi. La risposta? Un â??noâ?? categorico, visto che lâ??Iran ha messo in fila non 3 ma 6 condizioni: dalla garanzia che la guerra non si ripeterÃ alla chiusura delle basi militari statunitensi nella regione, fino a un nuovo regime giuridico per lo Stretto di Hormuz. A questo tris si aggiungono altri paletti: il pagamento di un risarcimento allâ??Iran, lo stop alla guerra su tutti i fronti regionali e lâ??estradizione degli operatori dei media anti-iraniani.

In questo quadro, appare complicato ipotizzare un epilogo del conflitto a breve termine. Gli Stati Uniti continuano a trasferire uomini â?? in particolare oltre 2000 Marines â?? e navi verso la regione. Funzionari della Casa Bianca hanno detto alla loro controparte israeliana che una possibile operazione per riaprire lo stretto di Hormuz potrebbe durare diverse settimane, come rivela lâ??emittente israeliana Channel 12. Tutto o quasi dipenderebbe dallâ??ultimatum di Trump: se il no di Teheran dovesse rimanere immutato, la guerra dovrÃ essere estesa per dare tempo allâ??operazione Usa e quindi, hanno detto ancora gli americani, sarÃ necessario un cambio di strategia.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 23, 2026

Autore

redazione